

Analisi settimanale al 30 aprile 2010

Pivot Supporti: 21.800 - 21.000

Pivot Resistenze: 22.650 - 23.300

Ottava rovinosa per il derivato, la cui chiusura segna, infatti, un arretramento di 1.200 punti circa dal venerdì precedente. Ciò ha confermato quanto indicato nello scorso commento con il nostro outlook, specie con riferimento alle prospettive di medio e lungo termine che, probabilmente, occorre rivedere. Gli indici azionari, FTSEMib compreso, hanno risentito della sempre più delicata situazione che ha vissuto il mercato greco, il quale ha pagato il declassamento da parte di Standard & Poor's con un taglio di ben tre gradini del rating al livello di BB+ e con outlook negativo.

All'incrementarsi delle voci sui timori di ristrutturazione del debito ellenico, sui mercati finanziari è corrisposto uno schiacciamento del cambio euro/dollaro sui minimi YTD, anche in considerazione degli ulteriori tagli di rating che hanno riguardato via via il Portogallo (anche in questo caso con un rating sovrano abbassato ad A- e con prospettive negative) e poi la Spagna. In pratica i titoli di Stato europei sono restati al centro della ribalta dopo i colpi di scure da parte di S&P's.

A questo punto solo il salvataggio di Atene impedirà il contagio della crisi verso altre economie dell'Eurozona, mentre sul fronte macro si susseguono notizie in chiaro scuro sull'andamento della ripresa. La Fed intanto ha delineato un quadro più ottimistico per l'economia e l'occupazione negli Stati Uniti. La banca centrale ha inoltre confermato l'impegno a mantenere il costo del denaro vicino allo zero per un periodo di tempo esteso, anche in ragione delle crescenti tensioni finanziarie in Europa ed in America, ma ha anche indicato che la spesa dei consumatori e gli investimenti delle imprese sta acquisendo vigore.

Graficamente non possiamo fare altro che ribadire le nostre ultime valutazioni, atteso che la linea dei prezzi si è portata sui minimi dello scorso febbraio e, di fatto, unendo il minimo di luglio del 2009 con i minimi citati, è stato rotto un sopporto di un certo spessore, pur se restiamo ancora una volta nel range di oscillazione che riportiamo in apertura di nota oramai da mesi.

Gli strumenti di analisi restano quindi in fase negativa, con le medie normalmente monitorate, che offrono solo conferme negative con il cross della breve a 21 giorni che buca dall'alto la primaria e con la 65 giorni che prosegue senza tregua la sua discesa. Il **Sar** continua ad indicare la posizione short segnalata già dallo scorso 19 aprile, ora il punto di reverse è posto a 22.500 punti circa, il future dovrebbe recuperare prima il terreno perso dal massimo di aprile per girare la posizione.

Il **Macd** sprofonda a -270 e la trigger line va a bucare la linea dello zero, indicazione di conferma del precedente segnale di vendita sempre di metà aprile con un allargamento della distanza tra l'indicatore e la propria media mobile; il **Momentum** che fino alla sessione del 26 ha tentato di reggere i 100 punti aiutando la generazione di un falso segnale da parte del **Cci**, scende attorno ai 91 con un movimento in discesa interrotto solo dal rimbalzo del 29 di aprile.

Chiudiamo con il solito outlook settimanale che sul breve da neutral passa alla condizione di oversold; andiamo in bearish sia sul medio termine che sul lungo termine, valutazione nell'aria già da alcune settimane. Anche il rapporto da noi monitorato che considera la differenza tra la media primaria sul derivato, con il crollo dallo zero della scorsa ottava al -5,6% di questa settimana, la dice tutta sull'incertezza che caratterizza questa fase di mercato. Circa i volumi, restano neutral, ma come accennato vi sono flussi in uscita dal mercato che si sono concretizzati sempre nel contesto di forte volatilità, con gli oscillatori trend forecasting oramai negativi.

Thanks and happy trading by www.MrProfit.it